

## **Chiesa ortodossa: 200 nuovi complessi parrocchiali a Mosca. Il progetto avanza**

*Il patriarca ortodosso Kirill ha lanciato nel 2011 questa grande iniziativa che prevede la costruzione di edifici di culto e di complessi al servizio delle comunità. Quarantotto templi sono stati realizzati, 29 sono in costruzione e di altri 14 sono pronti i progetti. Il Sir ne parla con Roman Lunkin, responsabile del Centro religione e società presso l'Istituto d'Europa dell'Accademia russa delle scienze.*

Quarantotto chiese sono state costruite, 29 sono in costruzione e di altre 14 sono già pronti i progetti: il programma della edificazione di 200 nuove chiese a Mosca va avanti. Preoccupato per il fatto che “la capitale è all’ultimo posto tra tutte le regioni della Russia nel rapporto tra chiese e popolazione ortodossa”, il patriarca ortodosso Kirill ha lanciato nel 2011 questa grande iniziativa che prevede la costruzione non semplicemente di templi ma di “complessi parrocchiali”, poiché – questa la ragione addotta – l’impegno sociale della Chiesa si sta attualmente sviluppando intensamente e quindi servono spazi e strutture. È stata costituita una Fondazione per il sostegno alla costruzione dei templi della città di Mosca, che fa capo al dipartimento affari economici del Patriarcato, e che ha lo scopo di raccogliere “i fondi ricevuti sotto forma di contributi e donazioni volontari e indirizzarli a finanziare la costruzione delle chiese”. Un sito internet aggiorna (200hramov.ru) quasi quotidianamente sui passi avanti, ma solo in termini edilizi. Abbiamo rivolto alcune domande a **Roman Lunkin**, responsabile del Centro religione e società presso l’Istituto d’Europa dell’Accademia russa delle scienze (Mosca).

### **Può aiutarci a comprendere il significato di questo progetto? Erano davvero così tanti i fedeli che non avevano posto in chiesa?**

Il ruolo politico e simbolico della Chiesa ortodossa nella società russa è molto elevato. Ma l’influenza sociale effettiva della Chiesa è modesta e in quanto istituzione civile la Chiesa è piuttosto debole: il numero di parrocchiani reali non coincide con le dichiarazioni sulla grandezza della Chiesa ortodossa. Allo stesso tempo, la leadership del Patriarcato di Mosca ritiene che tutti i russi credenti siano potenzialmente ortodossi. Ecco perché la costruzione delle chiese è così importante. In ogni caso, alle grandi feste, le persone andranno in chiesa una volta che gli edifici saranno completati.

### **I fedeli sono disponibili a contribuire alla costruzione dei templi?**

Come al solito sono i sacerdoti e i vescovi che cercano di trovare degli sponsor e a Mosca la Chiesa ha più possibilità di trovare persone facoltose con il supporto amministrativo delle autorità. I fedeli comuni non hanno disponibilità economiche.

**In qualche caso, ci sono state anche manifestazioni di protesta di cittadini che vedevano confiscare verde pubblico a beneficio di una nuova chiesa: cosa pensa davvero la gente del progetto?**

Nel dichiararsi credenti ortodossi, i russi sono molto pragmatici e non vogliono dare parchi o giardini o altri spazi pubblici per la costruzione degli edifici della Chiesa. Ma l'opposizione liberale a volte usa questi conflitti tra la Chiesa e una parte della società per manifestare contro il Patriarcato di Mosca. In realtà i cittadini non sono contro la Chiesa.

**Ma quindi la secolarizzazione c'è oppure no in Russia?**

Si parla di secolarizzazione nei media russi in modi paradossali: per i cosiddetti "patrioti", la secolarizzazione è solo in Occidente, nell'Ue ma non in Russia, mentre per i liberali la società russa è laica e a loro avviso la Chiesa ortodossa russa è sostenuta solo dal potere statale e da sé non avrebbe forza. In realtà entrambe hanno torto. E la Russia ha lo stesso livello di secolarizzazione di molti Paesi dell'Europa occidentale.

**E il legame tra Chiesa e Stato non è messo in discussione?**

Le relazioni Stato-Chiesa sono diventate il tema principale nei dibattiti pubblici a partire dal 2012, quando in relazione alle manifestazioni a favore di elezioni trasparenti, la leadership della Chiesa aveva sostenuto le autorità statali invece che l'opposizione. Ora l'immagine della Chiesa è diventata più viva e più aperta alla società, ma certo la società è critica rispetto al rapporto tra Chiesa e Stato. E le critiche continuano ad aumentare.

**La gente sente la Chiesa vicina ai propri problemi?**

La Chiesa russa ha ottenuto qualche successo nella sfera sociale solo dopo il 2010. Dagli anni '90 fino a quel momento le pioniere del servizio sociale e della carità in Russia sono state le chiese evangeliche. Lo sviluppo naturale di comunità cristiane ortodosse ha creato parrocchie molto vicine ai bisogni della gente comune. Ora comunità aperte e socialmente attive si trovano in ogni diocesi.

**C'è in ballo anche un altro progetto, di un "vaticano ortodosso"...**

Sì, è il nome che è stato dato al progetto di ricostruzione storica di Sergiev Posad, cuore della vita monastica ortodossa e santuario ortodosso, il monastero della Trinità. Il progetto raccoglie elementi dell'ortodossia, infrastrutture turistiche, ricostruzione storica degli edifici sovietici nel centro di Sergiev Posad. È un obiettivo molto positivo, ma la società e i media vedono innanzitutto il legame della Chiesa con lo Stato, la ricchezza della Chiesa e i suoi rapporti con oligarchi e funzionari. Ma le comunità ecclesiali locali nelle regioni sono diventate fonte di democrazia e azione sociale, stanno cambiando l'immagine della Chiesa ortodossa.

## **In tutto questo come funzionano i rapporti con le altre Chiese?**

L'ecumenismo non è molto popolare in Russia, è piuttosto parte della politica estera della Chiesa. Si sta sviluppando in ambito sociale, a livello di base, nelle regioni del Paese, il dialogo tra sacerdoti ortodossi e pastori evangelici, che sono la seconda confessione cristiana più numerosa in Russia. Le relazioni con i cattolici non riflettono in pieno il dialogo che c'è ad alti livelli e la situazione, soprattutto nelle regioni periferiche, cambia molto lentamente. In più le comunità cattoliche ancora non hanno riavuto i propri edifici confiscati durante il comunismo e le autorità non li restituiscono; gli ortodossi conservatori continuano ad accusare i cattolici di proselitismo.

Sarah Numico

2 dicembre 2019

<http://m.agensir.it/europa/2019/12/02/chiesa-ortodossa-200-nuovi-complessi-parrocchiali-a-mosca-il-progetto-avanza/>